

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme,

Duca di Savoia, di Genova,

Principe di Piemonte, ec. ec.

Abbiamo ordinato ed ordiniamo che l'unito progetto di legge concernente l'approvazione di spese d'ordine ed obbligatorie al Bilancio 1857, regulate in via provvisoria per Decreto Reale, in virtú dell'art. 2. della Legge del Bilancio, sia presentato alla Camera Legislativa dal Ministro delle Finanze, che incarichiamo di svolgerne i motivi e di sostenere la discussione.

Fatto a Torino add. 11 Genajo 1857.

Vittorio Emanuele

G. Lanza

Vellati

SESSIONE 1859

N° 22-A

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

RICCI, CAVALLINI G., GUGLIANETTI, GIOVANOLA,

CROSA, FALQUI-PES, BRIGNONE

sul progetto di legge presentato dal Ministro delle Finanze
nella tornata del 14 gennaio 1859

Maggiori spese d'ordine ed obbligatorie al bilancio 1857.

Tornata del 5 marzo 1859.

SIGNORI,

La seconda proposta di crediti suppletivi comprende le maggiori spese d'ordine ed obbligatorie, eseguite nell'esercizio 1857, in virtù dell'articolo 2° della legge 21 giugno 1856; la quale, nell'approvare il bilancio per l'anno successivo, rinnovava al Ministero la facoltà di oltrepassare senza preventiva autorizzazione i fondi assegnati per le spese d'ordine ed obbligatorie, descritte in apposito elenco; prescrivendo in pari tempo che tali maggiori spese sarebbero provvisoriamente regolate per decreti reali, e che verrebbe poi presentato al Parlamento un progetto di legge per la definitiva loro regolarizzazione, tosto dopo seguita la chiusura dell'esercizio.

In esequimento di siffatte disposizioni, il Ministero promosse il decreto reale del 18 settembre 1858 per la provvisoria autorizzazione di tali spese, ed ora ne chiede alla Camera la legislativa sanzione.

Il loro importo totale si è di lire 6,401,928 82, e ne sono principali elementi le eccedenze degli interessi sui buoni del tesoro, del rimborso delle quote insolubili, delle vincite del lotto, delle spese di giustizia, come pure il nuovo servizio degli stipendi ai segretari delle Corti, dei tribunali e delle giudicature.

Tengono dietro, in minore entità, le spese che sogliono crescere in proporzione dei maggiori introiti verificati nel bilancio attivo, come gli aggi ai contabili, le quote di contravvenzioni e di rimborsi.

Diremo brevi parole sulle particolari cause che indussero le singole eccedenze.

MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA				
ANNO 1857	ANNI PRECEDENTI	TOTALE		
<p>Ministero di Finanze.</p> <p><i>Assegnazioni pel servizio del Debito pubblico.</i></p>				
<p>CAT. 17. Debito perpetuo 3 % — Sardegna — Regio editto 13 febbraio 1841.</p>	1,536 »	»	1,536 »	<p>La maggiore quantità di rendite, sottoposte al vincolo di successione, uscite nel sorteggio del 1855 e del 1856, che giusta il regio. editto 15 febbraio 1841 deggionsi convertire nel debito perpetuo, richiese il contro-indicato aumento di dotazione.</p>
<p><i>Buoni del Tesoro.</i></p>				
<p>CAT. 21. Interessi dei buoni del tesoro</p>	646,115 56	»	646,115 56	<p>Per le ragioni già apprezzate dalla Camera l'emissione de' buoni del tesoro nel 1857 non si limitò alla somma di 50 milioni, concessa nella legge del bilancio, ma in buona parte dell'anno raggiunse l'elevata cifra di 40 milioni. Quindi gli interessi, raggiunti dal 4 1/2 al 5, importarono L. 1,646,115 56; ed essendo stanziato in bilancio il fondo di un milione, si è dovuto provvedere in via straordinaria a compiere la differenza.</p> <p>Appena occorre accennare che parte di questa somma fu rimborsata dalla Banca nazionale in corrispettivo degli interessi su quella parte di buoni, che era stata emessa a di lei favore.</p>
<p><i>Servizio delle Contribuzioni dirette.</i></p>				
<p>CAT. 41. Rimborso delle quote inesigibili delle imposte stabilite in ragione di quotità.</p>	»	2,850,864 60	2,850,864 60	<p>Già si è avvertito dalla Commissione del bilancio come la liquidazione delle quote inesigibili sui ruoli delle nuove contribuzioni procedesse oltremodo lenta e difficile, in causa dei molti errori incorsi nell'applicazione di nuove leggi per parte di un personale inesperto, e le frequenti contestazioni sollevate dallo zelo non sempre intelligente degli agenti fiscali e dalla resistenza non sempre ragionevole de' contribuenti; si giunse finalmente a liquidare le prime sei annate che decorsero dal principio del 1851, in cui venne attivata l'imposta dei fabbricati, sino a tutto il 1856: l'ammontare delle quote inesigibili, sovra di questa come sopra le altre cinque contribuzioni che si andò mano mano aggiungendovi, importa la cospicua somma di lire 3,150,864 60; in conto della quale essendosi trasportato ne' residui del 1856 e retro il fondo di L. 500,000, si è dovuto aggiungervi col decreto reale del 18 settembre 1858 la cospicua somma di L. 2,850,864 60.</p> <p>Cotesta categoria nella sua sostanza non contiene una vera spesa, ma sibbene una diminuzione di attività, sulla quale si era fatto erroneo assegnamento. Fu osservato nel seno della Com-</p>
<p><i>A riportarsi</i></p>	647,651 56	2,850,864 60	3,478,515 96	

MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE
PER CADUNA CATEGORIA

	ANNO 1857	ANNI PRECEDENTI	TOTALE
Riporto	647,651 56	2,850,864 60	5,478,515 96
Cat. 42. Quota di provento delle pene pecuniarie pronunciate dalle autorità giudiziarie, devolute ai municipi a termini della legge 12 giugno 1855	4,642 46	"	4,642 46
<i>Servizio dell'Insinuazione e Demanto.</i>			
Cat. 44. Aggió d'esazione dei contabili demaniali e dei segretari dei tribunali	24,591 82	252 43	24,624 25
Cat. 46. Restituzione di diritti e rendite demaniali	156,186 70	254 86	156,421 56
Cat. 47. Rimborso alla Camera di commercio di Genova del prodotto della tassa sulle assicurazioni marittime	17,546 11	"	17,546 11
<i>A riportarsi</i>	850,218 48	2,851,351 89	5,681,350 54

missione che tale difficoltà potrebbe forse essere meno rovinosa ove si usasse eguale severità verso tutti gli esattori per costringerli ad esigere in tempo debito le rispettive quote, con applicare seriamente l'art. 100 del regolamento della contabilità generale in data 50 ottobre 1855. Che se vuolsi usare severa esattezza nel riscuotere le contribuzioni dopo che vennero nei debiti modi assise a carico di ciascun contribuente, non sarà inopportuno il raccomandare tuttavia al personale superiore delle contribuzioni dirette che si preceda con maturo criterio, sana equità e diligente precisione nello stabilimento delle quote; mentre quello che poteva scusarsi ne'primordi di una nuova istituzione, non è più tollerabile dopo tanti anni d'esperienza. La tabella annessa al progetto di legge indica bensì un graduale decremento delle quote insigibili, ma la somma di circa L. 600,000, a cui pure ascensero nel 1856, è tuttavia considerevole, perchè abbiasi a desiderare che sia sensibilmente ridotta ne'successivi esercizi.

La maggiore quantità di multe liquidate nel 1857 portò di necessaria conseguenza la devoluzione ai municipi di maggiore tangente.

Stanziata nel bilancio del 1857 la presente categoria nella somma di L. 577,000, identica a quella degli anni antecedenti, ne' quali minori furono i proventi riscossi dai contabili demaniali, non fu più bastevole per l'aggió liquidato in quest'esercizio, e si ebbe ad aggiungere le somme contro indicate.

La presente eccedenza di spesa, tuttochè inevitabile, supera di gran lunga il fondo di lire 95,000 stanziato nella categoria, la quale nell'anno precedente fu pure oltrepassata di lire 100,000. Mentre non esitiamo a lodare lo zelo degli agenti fiscali, ci sarà lecito desiderare che sia temperato da intelligente equità, in modo che non si rechino ai cittadini indebite molestie, e si risparmino allo Stato le spese, il disinganno ed il disdoro di rimanere troppo spesso soccombente ne' fiscali giudizi.

Maggiore prodotto e quindi maggiore rimborso alla Camera di commercio, per conto della quale si riscuote in Genova la tassa sulle assicurazioni marittime.

**MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE
PER CADUNA CATEGORIA**

	ANNO 1857	ANNI PRECEDENTI	TOTALE
<i>Riporto</i>	830,218 45	2,831,331 89	3,681,580 54
CAT. 54. Contribuzioni sulle proprietà demaniali.	159,818 83	"	159,818 83
<i>Servizio del Lotto.</i>			
CAT. 89. Vincite	908,729 "	"	908,729 "
CAT. 60. Aggio ai ricevitori	52,293 19	"	52,293 19
<i>Servizio delle Dogane.</i>			
CAT. 74. Contravvenzioni	25,577 81	"	25,577 81
<i>Servizio dei Sali.</i>			
CAT. 85. Buonificazioni ai salatori di pesci e formaggi	7,722 54	"	7,722 54
CAT. 84. Contravvenzioni	2,502 58	"	2,502 58
<i>Servizio dei Tabacchi.</i>			
CAT. 88. Aggio ai magazzinieri dei tabacchi	7,188 82	"	7,188 82
<i>Servizio delle Polveri e dei Piombi.</i>			
CAT. 101. Aggio ai magazzinieri e distributori	4,281 73	"	4,281 73
CAT. 103. Contravvenzioni	1,409 13	"	1,409 13
<i>Zecche (marchio).</i>			
CAT. 122. Aggio ai ricevitori dei dritti di marchio.	11,645 18	"	11,645 18
<i>A riportarsi</i>	2,019,895 78	2,831,331 89	4,831,227 67

Per il pagamento delle contribuzioni sulle proprietà demaniali era stanziata la somma di lire 75,000. Ma, attesa l'applicazione del nuovo catasto in Sardegna, in conseguenza del quale lo Stato viene a pagare, sulle proprietà demaniali dell'isola in massima parte improduttive, perché soggette ad adepprivo, le sovrimposte locali: le contribuzioni pagate in Sardegna per l'esercizio 1857 ascendero a L. 189,556 70 cui aggiunte le incumbenti al demanio in terraferma » 44,981 83 monta il totale delle contribuzioni a L. 234,538 55

Le vincite del lotto, che nel 1856 salirono a L. 6,058,075, giunsero nel 1857 soltanto a lire 5,908,729, eccedendo pure tuttavia la somma di L. 5,000,000 prevista in bilancio. Anche il fondo destinato all'aggio dei ricevitori è rimasto insufficiente, poiché il prodotto delle giuocate presunto in L. 6,500,000 si realizzò in L. 8,039,316 60 con qualche diminuzione a fronte dell'anno antecedente, che diede L. 8,655,932 59.

Cresciuto oltre il previsto il provento delle contravvenzioni doganali di quest'esercizio, cresce il corrispondente rimborso agli aventi diritto.

La quantità dei pesci salati superò le previsioni del bilancio.

Simile alla categoria 74.

L'incremento nello spaccio dei tabacchi aumentò la somma di compenso proporzionale retribuito ai dispensieri.

Si ripete la medesima osservazione.

Simile alla categoria 74.

Maggiore quantità di lavori presentati al marchio, maggiore provento alle finanze, maggiore tangente ai ricevitori.

MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA			
ANNO 1887	ANNI PRECEDENTI	TOTALE	
Riporto	2,019,895 78	2,851,531 89	4,851,227 67
CAT. 124. Contravvenzioni	2,182 50	"	2,182 50
<i>Spese comuni ai vari servizi.</i>			
CAT. 137. Pagamenti di somme risultanti da mandati annullati nel conto del Tesoro, reclamate dai creditori	5,706 53	"	5,706 53
	2,025,784 61	2,851,531 89	4,857,116 50
Ministero di Grazia e Giustizia.			
SPESE ORDINARIE.			
<i>Giudiziarie.</i>			
CAT. 15. Spese di giustizia criminale ed altre per giudizi d'interdizione	302,277 56	"	302,277 56
<i>Spese diverse e comuni.</i>			
CAT. 17. Pensioni, sovvenzioni e spese a carico dei proventi delle segreterie delle Corti e dei tribunali	954,884 72	"	954,884 72
	1,257,162 28	"	1,257,162 28
Ministero dell'Interno.			
SPESE ORDINARIE.			
<i>Telegrafi elettro-magnetici.</i>			
CAT. 17. Rimborso agli uffici esteri a pareggio dei conti reciproci per le corrispondenze telegrafiche private	74,998 16	"	74,998 16
	58,356,109 8	57,184,124,9	50,404,976,8

Simile alla categoria 74.

Le competenze dovute ad un impiegato dipendente dal Ministero degli esteri dal 1° gennaio a tutto settembre 1849, per le quali a suo tempo si erano spediti gli opportuni mandati, che rimasero caduchi per difetto di riscossione in tempo debito, essendo poi state regolarmente reclamate, si è dovuto farvi fronte colla aggiunta contro descritta.

Supplemento richiesto dall'effettivo ammontare delle dette spese, che vennero accertate in lire 931,277 56.

Dopo l'approvazione del bilancio del 1857, essendo emanata la legge 26 giugno 1856, la quale riuni alla cassa dei proventi delle segreterie, per la quale erano stanziati in questa categoria L. 75,000; i diritti di tutte le segreterie mandamentali, provinciali e d'appello, ne venne di gran lunga aumentato l'introito; e qui si stanziava la corrispondente uscita negli usi dalla legge medesima destinati. Siccome però la legge 19 luglio 1857 fatta per il bilancio del 1858 non potrebbe avere effetto nell'esercizio del 1857, sarebbe stato più regolare di comprendere la regolarizzazione di questo credito fra le spese nuove in genere e non fra quelle previste dall'art. 2 della legge 21 luglio 1856 che formano oggetto della presente proposta di legge.

Avverata la reale spesa in L. 90,998 16, rimase di gran lunga insufficiente il fondo stanziato in L. 16,000, onde vuolsi ora regolarizzare la differenza passiva.

MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA			
ANNO 1857	ANNI PRECEDENTI	TOTALE	
Ministero dei Lavori Pubblici.			
SPESE ORDINARIE.			
<i>Strade ferrate (spese d'esercizio).</i>			
Cat. 38. Spese per conto dei terzi dipendenti dal servizio dei trasporti oltre il confine delle strade ferrate esercite dallo Stato.	200,048 77	"	200,048 77
			Col crescere del movimento nelle ferrovie nazionali, cresce eziandio la quantità dei servizi che l'amministrazione è chiamata a rendere oltre il confine delle proprie linee, e quindi ne diviene maggiore la somma del suo debito annuale verso le limitrofe amministrazioni. Il fondo a tal uopo stanziato in L. 200,000 ebbe a raddoppiarsi in quest'esercizio.
<i>Poste.</i>			
Cat. 47. Provvigioni ai commessi di 2 ^a classe	10,253 14	"	10,253 14
			Maggiore la somma delle provvigioni, perchè aumentati i prodotti degli uffici postali di seconda classe.
Cat. 48. Retribuzioni ai capitani di nave	987 15	"	987 15
			Il quantitativo delle lettere trasportate superò le previsioni del bilancio.
	211,889 06	"	211,289 06
Ministero della Marina.			
SPESE ORDINARIE.			
<i>Amministrazione.</i>			
Cat. 8. Spese di giustizia della marina	1,562 82	"	1,562 82
			La dolorosa necessità del supplizio di due forzati aumentò la categoria di questo impreveduto dispendio.
Ricapitolazione.			
Ministero delle Finanze	2,025,784 61	2,831,331 89	4,857,116 50
Id. di Grazia e Giustizia	1,257,162 28	"	1,257,162 28
Id. dell'Interno.	74,998 16	"	74,998 16
Id. dei Lavori Pubblici.	211,289 06	"	211,289 06
Id. della Marina	1,562 82	"	1,562 82
	3,570,596 93	2,831,331 89	6,401,928 82

GIÒVANOLA, relatore.

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

Articolo unico.

~~*Articolo unico.*~~

Le maggiori spese d'ordine ed obbligatorie, occorse in aumento ai fondi stanziati nel bilancio 1857, regolate in via provvisoria con decreto reale del 18 settembre 1858, giusta il disposto dell'articolo 2 della legge del 21 giugno 1856 e dell'articolo 5 della legge 19 luglio 1857, sono definitivamente approvate nella complessiva somma di lire 6,401,928 82 ripartitamente fra le diverse categorie, in conformità del quadro annesso alla presente legge, cioè :

~~Identico al qui contro.~~

Anno 1857	L. 3,570,596 93
Anni precedenti.	2,831,331 89
Totale	L. 6,401,928 82

*Approvata nella Commissione del 29 Maggio 1859.
Pellati*